

Alla luce di quanto è venuto fuori, dall'incapacità di chi non ha mai messo piede in uno stadio, vedendo noi, il nostro mondo come una barca alla deriva, dovuta ad un uragano mediatico che ci vede oggi come i principali colpevoli, gli esseri da biasimare, condannabili e da condannare, anche noi, i GRUPPI ORGANIZZATI DELLA CURVA SUD, abbiamo deciso di prendere una posizione. Troviamo INACCETTABILE, "l'invito" di chi spera di piegarci al proprio volere. Per anni siamo stati noi (e i ragazzi del resto delle Curve d'Italia) messi alla berlina, siamo stati per tutti i DISADATTATI, gli UBRIACONI, i DROGATI, le COMPAGNIE SBAGLIATE ed i RAGAZZI DIFFICILI. Bene, dopo aver ricevuto così tanti epiteti nobiliari, dalle più disparate razze di giornalisti, sociologi, psicologi, magistrati, tutori dell'ordine, essendo noi dei DISOBBEDIENTI comprovati, non vediamo cosa debba spingere qualcuno a meravigliarsi della nostra presa di posizione netta e categorica.

Noi non siamo BASTIAN CONTRARI per vocazione, noi siamo contro qualsivoglia ingiustizia, contro gli abusi, e contro i provvedimenti drastici dovuti al sensazionalismo più frenato. Perché certe cose non solo umiliano noi, ma tutte le persone nate libere, e che vengono discriminate. Perché la tessera del tifoso, non solo toglie noi dagli stadi, ma mortifica l'essere umano. Non è possibile chiedere permesso per entrare in casa propria. Che il vaso stesse per traboccare era lampante da parecchio tempo, lo stavamo aspettando a malincuore. E allora, temendo una morte in quanto naturale conseguenza della scelta del Governo italiano, sapendo che non si tratta di eliminare le mele marce, ma di tagliare un albero intero, noi vogliamo ribadire che le nostre radici sono ben salde, e che adesso arrivi pure l'inverno, ma come diceva Tolkien "LE RADICI PROFONDE NON SI GELANO!".

Noi saremo al nostro posto, non a quello abituale, ma a quello che ci compete, perché lo vuole la coerenza, lo vuole il nostro "essere Ultras". Noi non possiamo subire passivamente questa dittatura-pallonara, quest'ennesima STORIA ITALIANA. Chi svende la propria libertà è complice di un Governo assassino che, invece di andare a combattere fin dentro le Chiese, lo schifo imperante, invece di buttare le chiavi per chi si macchia di stupri e pedofilia, invece di dare l'ergastolo a chi rovina vite e famiglie, gioca con noi, al gatto col topo. Forte coi deboli è il nostro Governo, ma debole coi forti, coi cani, con chi lo ha sempre messo in scacco matto.

Siamo con le lacrime agli occhi, per non poter continuare la strada intrapresa anni fa. Adesso le strade nostra e della Curva Sud, si dividono. Noi ci saremo sempre, ma A MODO NOSTRO. Noi saremo sempre presenti FUORI, perché noi I FACINOROSI, perché noi LE PECORE NERE, non siamo graditi. E allora, sperando che il nostro gesto faccia da eco in altre curve popolate da ultras e da uomini liberi (ancor prima che tifosi), noi ci asterremo dal tifo casalingo presenziando in trasferta nelle forme e nelle possibilità che riusciremo ad avere.

Disconosciamo chi deciderà di sottoscrivere la tessera, e non possiamo prenderci la briga di dire che in trasferta molti "esiliati del Nord" accolgano la nostra protesta, ma chi seguirà la Reggina con la tessera, lo farà A TITOLO PERSONALE! Ci dissociamo da chi, munito di tessera del tifoso, andrà nei vari stadi a foraggiare ulteriormente questo calcio arrivato ben oltre il tramonto.

Adesso cala la sera, adesso il freddo diverrà pungente. Adesso sapremo chi siamo, e chi sono le curve che ci hanno applaudito in questi anni, che ci hanno offeso, o che ci hanno affrontato in varie situazioni. Colmi di rabbia, per una scelta LA NOSTRA, obbligata, ci congediamo.

NESSUN COMPROMESSO, NESSUNA RESA, LA NOSTRA LIBERTA' VA DIFESA.

CURVA SUD REGGIO CALABRIA